



Il Coronavirus e i problemi al cervello nei bambini

Secondo un nuovo studio, nonostante i piccoli non contraggano in genere la malattia in forma grave, c'è il rischio del manifestarsi, in alcuni casi, di problemi neurologici.

Inizialmente, erano stati definiti perfino «untori»: asintomatici nella stragrande maggioranza dei casi, portatori di **Coronavirus**. Abbiamo visto nei mesi scorsi come i piccoli si siano dimostrati più al riparo dalla malattia, rispetto agli adulti. Sembra, però, che ci sia un altro pericolo, per i piccoli pazienti Covid: quello di avere **danni neurologici** temporanei, conseguentemente alla malattia.

Il dato emerge da uno studio del *Great Ormond street hospital for children* di Londra, pubblicato sulla rivista *Jama*. Una ricerca che conferma in parte quanto sapevamo già - cioè che i bambini si ammalano meno -, in parte ci sorprende con la notizia di possibili danni secondari al **cervello**. *Wired* oggi dedica un approfondimento a questa ricerca, spiegandoci in che modo è stata portata avanti. Il campione è di 27 piccoli affetti da Covid, ricoverato nell'ospedale londinese. Di

questi, quattro avevano sintomi neurologici come, ad esempio, **mal di testa, encefalopatia, debolezza muscolare** e altre problematiche. La debolezza muscolare è stata proprio all'origine delle difficoltà a camminare di due bambini che erano stati ricoverati in terapia intensiva: dall'ospedale sono usciti in sedia a rotelle.

Parliamo di due bambini sui 27 oggetto di indagine: va quindi da se che questo rischio sembra verificarsi in una sparuta **minoranza** di casi. Ciononostante l'eventualità che si presentino disturbi neurologici nei bambini che hanno contratto l'infezione esiste e sembrerebbe derivare dal fatto che il Sars-CoV2 può attaccare il **sistema nervoso** centrale e periferico, specie in assenza di sintomi respiratori, come scrivono i ricercatori nella pubblicazione (avevamo già parlato qui della possibilità che il Covid colpisse il cervello e il sistema nervoso: "[Coronavirus, colpisce anche il cervello](#)"; "[Coronavirus, tutti gli organi che può colpire](#)").

La buona notizia, come si legge sullo studio, è che «il miglioramento neurologico è stato osservato in tutti i pazienti, con due bambini che hanno mostrato una **ripresa completa** entro la fine dello studio».

«I bambini - è scritto, ancora, nella pubblicazione - possono essere ad alto rischio di una sindrome infiammatoria secondaria che provoca danni al corpo calloso, area che aiuta i due emisferi del cervello a comunicare tra loro. Saranno ora necessarie **ulteriori ricerche** per valutare l'associazione dei sintomi neurologici con i cambiamenti immuno-mediati tra i **bambini con la Covid-19**».